

🕒 23 Ottobre 2019 / 🏷️ Tags: AIEL, biomassa, legno, legno legale

# Biomasse, come minimizzare il rischio di introdurre sul mercato europeo legno illegale

Redazione QualEnergia.it

AIEL informa gli operatori della filiera delle biomasse legnose sul "Timber Regulation", il Regolamento europeo sul commercio del legno. Le sanzioni amministrative possono arrivare fino ad 1 milione di euro.



CONDIVIDI

f t G+ in

Un tema importante per il settore delle biomasse legnose è la **legalità** di questo mercato con i conseguenti benefici per gli operatori responsabili.

A tale proposito **AIEL**, l'associazione delle imprese italiane della filiera dell'energia dal legno, ha dedicato la sua attenzione al **Regolamento europeo sul commercio del legno** (*EU Timber Regulation*), che mira a rendere l'Europa il primo mercato mondiale libero da legname di provenienza illegale, ricavato cioè in violazione di leggi e norme forestali e doganali vigenti nel Paese di raccolta.

L'associazione ha organizzato un incontro nell'ambito delle attività del Gruppo Pellet ENplus® e del Gruppo Produttori Professionali di Biomasse costituiti in AIEL, che ha permesso di fornire una panoramica completa degli **obblighi in capo agli operatori che commercializzano legno e prodotti derivati**, grazie al confronto tra le aziende del settore e i responsabili delle uniche due organizzazioni di monitoraggio italiane riconosciute dalla Commissione europea: Davide Paradiso di *Conlegno* e Vincenzo Pasceri di *CSI SpA*, società del Gruppo IMQ.

Il **Regolamento (UE) n. 995/2010** prevede l'adozione di un **sistema di "dovuta diligenza"** da parte degli operatori al fine di minimizzare il rischio di introduzione sul mercato europeo di legno e derivati di provenienza illegale, attraverso l'applicazione di un insieme di procedure e misure di analisi e gestione del rischio relativo alle forniture.

I **controlli condotti dai Carabinieri Forestali**, avviati dal giugno 2015, hanno messo in evidenza un'informazione non sempre completa degli addetti ai lavori rispetto alle prescrizioni introdotte dalla normativa.

AIEL si è attivata per offrire alle aziende associate la possibilità di informarsi e reagire adeguatamente alle disposizioni del Regolamento. La **disinformazione** infatti può costare cara all'operatore: le attività di controllo effettuate nel 2018 (come da sintesi pubblicata dalla Commissione europea) hanno già portato alla emissione di numerose **sanzioni**, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 178/2014, a fronte dell'assenza di un sistema di dovuta diligenza, delle relative registrazioni o di valutazioni insufficienti riferite a singole forniture di materiale.

Il sistema di "dovuta diligenza" può essere applicato dall'operatore mediante il supporto o **l'aiuto tecnico specifico di un Organismo di Controllo**. In Italia le Organizzazioni di monitoraggio riconosciute dalla Commissione europea sono Conlegno (**LegnOk**) e CSI S.p.A (con il brand **Icila**), che fanno da riferimento sia per l'implementazione e la periodica verifica del sistema di dovuta diligenza aziendale, sia per la valutazione di conformità di singole forniture, rispetto alla legislazione applicabile, alla complessità della catena di fornitura e alle caratteristiche dei singoli Paesi di origine del legname.

Come detto, un sistema di dovuta diligenza è un insieme di misure e procedure atte ad attestare le azioni messe in atto dagli operatori al fine di **minimizzare il rischio** di introduzione di legno e derivati (carta) di **provenienza illegale** nel mercato europeo.

Queste **misure e procedure** devono necessariamente comprendere le fasi di:

- accesso alle informazioni
- analisi del rischio
- eventuali azioni di mitigazione del rischio stesso.

Solo in caso di evidenziato "rischio trascurabile" l'operatore può decidere di procedere con l'immissione nel mercato europeo del prodotto soggetto a Regolamento EUTR. Il processo di dovuta diligenza si deve concludere prima dell'effettivo sdoganamento della merce nel mercato europeo. È importante ribadire che un Sistema di Dovuta Diligenza è completo e rispetta l'EUTR solo quando risultino evidenti (nel senso di documentabili) tutte le fasi sopra indicate.

«Spesso l'operatore poco informato – ha ricordato Davide Paradiso, Business Manager e Relazioni Esterne di Conlegno – **riduce la propria "Dovuta Diligenza"** alla fase di raccolta documentale senza mantenere l'evidenza del processo di analisi e delle valutazioni conclusive addotte che invece è indispensabile per evitare di incorrere in una dovuta diligenza carente, non conforme a quanto previsto dall'EUTR. In questo caso, l'operatore potrebbe ricadere nelle violazioni di cui all'art. 6 del D. Lgs. n.178/2014 con sanzioni amministrative pecuniarie che possono arrivare fino ad **1 milione di euro**».

«L'impiego del legno per fini energetici sta crescendo in termini di importanza – ha spiegato durante l'incontro Vincenzo Pasceri, Responsabile tecnico *Timber Regulation* di CSI – ed è destinato ad un ulteriore incremento. A fronte del grande sviluppo del settore, le crescenti preoccupazioni in merito ai

potenziali impatti ambientali negativi, riconducibili a deforestazione o piantagioni industriali realizzate e gestite in modo non sostenibile stanno portando alla **necessità di definire criteri di sostenibilità e sistemi di controllo del mercato internazionale** di tali prodotti combustibili».

«Questo significa –continua Pasceri – che i sistemi di certificazione ad essi riferiti dovranno non solo riguardare le caratteristiche di prodotto, ma anche considerare la sostenibilità e la legalità della filiera, produzione, commercializzazione e dell'uso finale».

«Sono molto soddisfatto della partecipazione e interesse che hanno caratterizzato l'evento, segno che le aziende della filiera Legno-Energia rappresentata da **AIEL sono attente e impegnate a fare della responsabilità d'impresa il loro marchio distintivo** – ha commentato Matteo Favero, Responsabile certificazioni ENplus® e ariaPulita® di AIEL».

AIEL di recente ha rilanciato il partneriato con le Organizzazioni di Monitoraggio italiane riconosciute dalla Commissione europea. Ciò permette alle aziende associate AIEL di accedere ai servizi offerti da Conlegno e CSI Spa con agevolazioni consistenti e in un'ottica di servizi integrati alle imprese.

#### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

[Piano d'azione per la qualità dell'aria: impatti per il settore dell'energia termica da biomasse](#)

[Direttiva europea rinnovabili e biomasse forestali sotto attacco \(parte 1\)](#)

[Energia da biomasse e mitigazione del clima, un caso studio in India](#)

[Come ridurre del 50% le emissioni del riscaldamento domestico a biomasse? Le proposte di Aiel](#)

[Per le case in legno è boom in Italia: vantaggi e svantaggi](#)

Tags: [AIEL](#), [biomassa](#), [legno](#), [legno legale](#)

CONDIVIDI

[f](#) [t](#) [G+](#) [in](#)

**Franlus**  
/ INSTALLA / CONNETTI / GUADAGNA  
MONITORA L'IMPIANTO SU SOLAR.WEB  
e scopri tutti i vantaggi del nostro portale per il monitoraggio!

#### AUTORE



Redazione QualEnergia.it

La redazione di QualEnergia.it e-mail: redazione-